



Accedi



CALABRIA▼ CRONACA

SPORT▼ ITALIA

MONDO

POLITICA▼

INTERESSI▼

BLOG▼



Home >> Calabria

Progetto Montagna, Baldino e Scutella' (M5S): "Di invisibile non ci sono solo i lavoratori, ma anche gli impegni della Regione. Chi paga gli stipendi dal 2030 in poi?"

Set 24, 2026 - redazione



ECCELLENZA, GUSTO
E TRADIZIONE



"Di invisibile qui non ci sono solo i lavoratori, ma anche i reali impegni della Regione". Così la Vicepresidente M5S Vittoria Baldino e la capogruppo regionale del M5s, Elisa Scutella' commentano l'esito dell'incontro fra i sindaci



di San Giovanni in Fiore,
 Longobucco e Bocchigliero con
 gli assessori Calabrese e Gallo

sulla vertenza che coinvolge 320 persone, di cui solo 173 relativi al Comune di San Giovanni in Fiore, da anni inseriti in un progetto di tutela della montagna attraverso un accordo tra Regione, Provincia di Cosenza e Comune. Un accordo che da anni viene prorogato a scadenza, senza offrire nessuna certezza ai lavoratori.

La vera notizia venuta fuori dall'incontro istituzionale – dicono le due rappresentanti pentastellate – non è lo sblocco della vertenza annunciato dalla Regione per bocca della consigliera regionale Rosaria Succurro, già' sindaca di San Giovanni in Fiore. La notizia è che i tre sindaci interessati, usciti dalla riunione con gli assessori Calabrese e Gallo, hanno dovuto chiedere formalmente il verbale dell'incontro. Questo significa che non c'è fiducia su quello che è stato detto a voce. E in questa vicenda hanno ragione da vendere».

La Regione – continuano Baldino e Scutella -deve formalizzare a cosa si impegna e cosa chiede ai Comuni. Finché quell'atto non c'è, non siamo davanti a una stabilizzazione ma ad un comunicato stampa. E di annunci su questi lavoratori ne abbiamo già letti abbastanza. Già a dicembre scorso si parlava di svolta e a settembre siamo ancora qui a chiedere un verbale che cristallizzi gli impegni della Regione».

Il punto che nessuno vuole affrontare è quello dei conti. Lo schema che applicherebbe la Regione – rimarcano le due autorevoli esponenti del M5s – prevede un contributo per quattro anni, poi il costo complessivo dei contratti a tempo indeterminato di questi lavoratori resterà per sempre interamente sui bilanci comunali. Solo a San Giovanni in Fiore, per i lavoratori del Progetto Montagna parliamo di oltre 2,3 milioni di euro ogni anno. I Comuni coinvolti nel progetto sono Comuni piccoli delle aree interne con notorie difficoltà economiche. Sopportare da soli il costo di questi lavoratori finirebbe, fra l'altro, per irrigidire la pianta organica di modo da non poter più assumere, un domani, un ingegnere, un geometra, un agente di polizia locale, ecc. Se nel 2030 la risposta è "pagano i Comuni" questa non è una stabilizzazione: è un debito differito», rimarcano le due.

Chi si fa vanto di aver stabilizzato lavoratori LSU dimentica di dire che in questo caso parliamo di un contributo pubblico storicizzato cioè permanente: lo Stato eroga ogni anno le risorse proprio per queste stabilizzazioni. È con quelle norme nazionali e con quei soldi statali che sono stati stabilizzati gli oltre cento LSU-LPU di San Giovanni in Fiore. Il problema vero è che per i Tis a cui si vogliono ricondurre gli "Invisibili" un meccanismo permanente non esiste», proseguono Baldino e Scutella.

Le due annunciano anche un'azione istituzionale congiunta. La Baldino presenterà un'interrogazione al ministro del Lavoro e al ministro dell'Economia e delle Finanze per capire se il Governo intende valutare



ULTIME PUBBLICAZIONI



CALABRIA

Progetto Montagna, Baldino e Scutella' (M5S): "Di invisibile non ci sono solo i lavoratori, ma..."

di redazione

"Di invisibile qui non ci sono solo i lavoratori, ma anche i reali impegni della Regione". Così la Vicepresidente...



CALABRIA

Sanità, Ranuccio (Vicepresidente Consiglio regionale): "Dati GIMBE..."

di redazione

«I dati dell'ultimo rapporto della Fondazione GIMBE sul monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)...



specifiche misure per i piccoli Comuni delle aree interne e montane, affinché le stabilizzazioni non compromettano gli equilibri di bilancio.

La Scutella' annuncia anche lei un'interrogazione in consiglio regionale al Presidente Occhiuto e agli assessori Calabrese e Gallo, per conoscere non soltanto l'esatto contenuto dell'accordo ma soprattutto cosa succederà fra quattro anni. "Sin da quando mi sono insediata – ricorda la capogruppo regionale M5s – ed anche attraverso un'interrogazione di novembre scorso ho sollevato il problema della stabilizzazione reale di questi lavoratori. Oggi è il tempo di avere risposte certe".

"Su questi lavoratori – concludono le due – si è costruito consenso per anni, sei mesi alla volta. Adesso serve una firma"

Categorie

Calabria



redazione

COSENZA

Diocesi San Marco Argentano Scalea: tutto pronto per l'annuale assemblea dedicata ...

di [redazione](#)

Di Mariarosaria Valente Scalea (CS), 24 settembre 2026 – "La formazione alla fede e alla vita dei giovani" sarà al...



L'utilizzo di materiale audio, foto, video e testo prodotto da approdocalabria.it potrà essere utilizzato da altre testate o siti internet se e solo se venga citata come fonte approdocalabria.it con collegamento al giornale.

© 2023 approdocalabria.it - Tutti i diritti riservati.

Direttore responsabile Luigi Longo.

Direttore editoriale Antonio Marziale.

Responsabile ufficio legale avv. Antonino Napoli

Via Sila, 8 - 89029 Taurianova (RC)

Tel. 0966.611303 - Cell. 340.382.7450

Email: redazione@approdocalabria.it

Informazioni

[Accedi](#)